

METODI RESPONSABILI PER LA FRUIZIONE DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI

DIBATTITI. CONVEGNI. MANIFESTAZIONI.
MOSTRE. FIERE. FESTIVAL. SPETTACOLI.

TIMBRO DI UN'ASSOCIAZIONE/AZIENDA PROMOTRICE

Per una resistenza culturale alla crisi sociale ed economica CITTADINANZA ARTISTICA NON DELEGATA

Il modello di sviluppo in corso è ormai incapace di tutelarci dalla disoccupazione e dall'ingiustizia sociale: il cambiamento deve iniziare, in primo luogo, senza essere calato dall'alto, nel mondo culturale, tramite la fruizione responsabile delle arti e degli eventi socio-culturali.

Agevolando una fruizione esperienziale e non delegata delle iniziative culturali, il fruitore diventa coautore delle iniziative e quindi del mondo, procurando cambiamento personale che contamina il mondo.

Parlare di metodi per dire che conta non la qualità di una teoria o di un'opera, ma cosa ne facciamo di una teoria o di un'opera.

PERCHÉ I METODI RESPONSABILI

Ogni iniziativa, a prescindere dall'encambiabile tema trattato, rischia di utilizzare metodi escludenti e delegati che impediscono il cambiamento e che sono incoerenti con qualsiasi processo culturale che vuole creare reale consapevolezza e capacità di azione partecipata dal cittadino.

1 Tutela economica del cittadino e del territorio

PER UNA RESISTENZA ECONOMICA TERRITORIALE
E UNA REDISTRIBUZIONE DEI REDDITI

Valorizzare le iniziative culturali che, a prescindere dal tema, promuovono anche l'attitudine a contrastare la crisi economica che colpisce il cittadino medio e i territori

Ogni iniziativa dovrebbe considerare il bisogno di giustizia sociale di questa epoca in cui i redditi si stanno spostando dal cittadino medio ai milionari.

2 Tutela identitaria del territorio

PER UN'IDENTITÀ TERRITORIALE
E UNA COESIONE SOCIALE

Valorizzare le iniziative culturali che, a prescindere dal tema, promuovono anche l'identità del territorio e la coesione sociale che ne deriverebbe

Queste iniziative, in quanto di visibilità pubblica, dovrebbero considerare la vocazione territoriale del luogo che le ospita.

3 Senza enti pubblici

PER UNA RESPONSABILITÀ
SOCIALE CORTA E NON DELEGATA

Valorizzare le iniziative realizzate da associazioni locali o dai residenti, senza la partecipazione e i fondi degli enti pubblici

Quando l'iniziativa non è calata dall'alto, ma realizzata in prima persona dai residenti, diventa opportunità per una coesione sociale ed un esercizio a una cittadinanza non delegata in ogni aspetto collettivo.

COME IL FRUITORE PUO' UTILIZZARE I METODI

Il fruitore, caso per caso, con approccio esperienziale e personale, in base ai metodi responsabili, che condivide o che crea in prima persona, considererà le iniziative culturali a cui partecipare, diventandone coautore e promuovendo il cambiamento.

www.artempori.wordpress.com

BENEVENTO - LUGLIO 2013

4 Presso sedi non istituzionali

PER UN'INCLUSIONE DEI LUOGHI
CHE ANIMANO IL TERRITORIO

Valorizzare le iniziative che, realizzate presso le sedi di associazioni e di aziende indipendenti, evitando i non luoghi delle sedi istituzionali, si contaminano dei progetti e delle persone del territorio

Quando l'iniziativa è realizzata in sedi istituzionali, oltre a gravare sulla collettività, rischia di proporsi unilateralmente in quanto non si contamina delle persone e dei progetti che animano il luogo ospitante.

5 Coinvolgimento delle altre associazioni e dei residenti

PER UN'ATTITUDINE ALL'INCLUSIONE
E PER DISINCENTIVARE IL FAMILISMO

Valorizzare le iniziative che, promosse da un'associazione, coinvolgono nell'organizzazione le altre associazioni del territorio e i residenti locali

Spesso, nelle attività quotidiane del cittadino e nelle attività culturali e di volontariato, si utilizzano metodi esclusivi e familistici come avviene nella aziende e nella partitocrazia.

6 Coinvolgimento dei rioni

PER UN'INCLUSIONE
DEI RIONI E DEL TERRITORIO

Valorizzare le iniziative che coinvolgono diffusamente i rioni della città e/o il territorio

Quando l'iniziativa è realizzata, in modo decentrato, fuori dai luoghi istituzionali, coinvolgendo i luoghi, eventualmente all'aperto, dei rioni, in particolare quelli meno frequentati, consente un cambiamento che può rimuovere lo squilibrio sociale e urbanistico della città.

GLI ORGANIZZATORI E I METODI RESPONSABILI

Nessuna iniziativa è tenuta ad essere coerente con tutti i metodi qui esposti.

Gli organizzatori e, in genere, la classe dirigente, in quanto, a loro volta, possono essere fruitori responsabili delle iniziative promosse da altri, assorbitiranno il cambiamento e lo applicheranno nel promuovere le iniziative e, in genere, negli ambiti dirigenziali.

7 Senza aderire a iniziative nazionali

PER UN'AUTODETERMINAZIONE
E UNA COESIONE TERRITORIALE

Valorizzare le iniziative ideate da soggetti locali senza aderire a iniziative promosse a livello sovraterritoriale

Quando l'iniziativa non è calata dall'alto, ma realizzata esperienzialmente da soggetti locali, diventa opportunità per una coesione territoriale e per un esercizio a una cittadinanza non delegata in ogni aspetto collettivo.

I SOGGETTI CULTURALI CHE PROMUOVONO I METODI RESPONSABILI

ART'EMPORI FRUIZIONE RESPONSABILE DELLE ARTI
BENEVENTO LONGOBARDA
COMUNITÀ RNCD CLOWN DOTTORI BENEVENTO
ECOVICINANZA DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE
GAS ARCOBALENO GRUPPO D'ACQUISTO SOLIDALE
LIBRERIA INDIPENDENTE MASONE
BMAGAZINE INFORMAZIONE INDIPENDENTE
LERKA MINERKA ESCURSIONISMO NATURALISTICO
LIPU BENEVENTO LEGA PROTEZIONE UCCELLI
NATURA AMICA ALIMENTI BIOLOGICI

8 Senza premi e selezioni

PER CONTRASTARE LA DELEGA,
IL VERTICISMO E L'ESCLUSIONE

Valorizzare le iniziative che, non prevedendo l'assegnazione di premi e riconoscimenti, non proiettano un approccio competitivo, verticistico ed esclusivo dell'impegno e della cultura

Quando, all'interno di un'iniziativa, vengono assegnati premi e riconoscimenti, è opportuno che questi almeno valorizzino persone non note elo del territorio.

Assegnando riconoscimenti a persone note, l'iniziativa tende a dare visibilità a se stessa.

METODI RESPONSABILI PER LA FRUIZIONE DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI

DIBATTITI. CONVEGNI. MANIFESTAZIONI.
MOSTRE. FIERE. FESTIVAL. SPETTACOLI.

TIMBRO DI UN'ASSOCIAZIONE/AZIENDA PROMOTTRICE

9 Considerare i contenuti e non gli organizzatori

PER UNA CITTADINANZA INCLUSIVA
DELLE SPECIFICITA' E NON FAMILISTICA

Considerare le iniziative per i contenuti che possono intrecciarsi con il nostro personale percorso e non per il rapporto di amicizia/ seduzione o di inimicizia/intolleranza che abbiamo con chi li organizza

Spesso, siamo abituati ad approcciare gli eventi culturali con metodo familistico: li evitiamo per pregiudizio negativo (esclusione) o li frequentiamo per amicizia o simpatia (familismo).

10 Fruizione etica e non estetica

PER UN'AZIONE ETICA DELLE EMOZIONI
EVITANDO UNA FRUIZIONE ESTETICA DELLE EMOZIONI

Considerare le iniziative per la capacità di cambiamento e non per la piacevolezza emozionale che può renderci passivi perpetuatori del malessere collettivo

Spesso, siamo abituati ad approcciare gli eventi culturali per l'attitudine emozionale ereditata che impedisce l'azione in prima persona e quindi il cambiamento.

11 Senza tavolo dei relatori

PER UNA COESIONE SOCIALE
E UN'INCLUSIONE DELLE SPECIFICITA'

Valorizzare le iniziative che prevedono dibattiti in cui ogni relatore impegni il tavolo del convegno solo nel momento del proprio intervento

Ogni relatore dovrebbe essere un membro della platea prestato, temporaneamente e per una sua specificità, alla funzione di consulente di una comunità in cui ognuno è consulente degli altri. Quando possibile, è opportuno che i partecipanti al dibattito siano disposti in cerchio.

I SOGGETTI CULTURALI CHE
PROMUOVONO I METODI RESPONSABILI

ART'EMPORI FRUIZIONE RESPONSABILE DELLE ARTI
BENEVENTO LONGOBARDA
COMUNITÀ RNCD CLOWN DOTTORI BENEVENTO
ECOVICINANZA DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE
GAS ARCOBALENO GRUPPO D'ACQUISTO SOLIDALE
LIBRERIA INDIPENDENTE MASONE
BMAGAZINE INFORMAZIONE INDIPENDENTE
LERKA MINERKA ESCURSIONISMO NATURALISTICO
LIPU BENEVENTO LEGA PROTEZIONE UCCELLI
NATURA AMICA ALIMENTI BIOLOGICI

12 Senza comunicare titoli di studio non pertinenti

PER UN'INCLUSIONE DELLE SPECIFICITÀ

Valorizzare le iniziative che, nel comunicare i nomi delle persone coinvolte, utilizzano solo eventuali qualifiche pertinenti con l'iniziativa.

Ogni relatore dovrebbe essere impegnato nell'iniziativa per portare la sua personale specificità acquisita nel concreto, a prescindere dai titoli.

13 Senza personaggi istituzionali

PER UNA PROMOZIONE
DELLE SPECIFICITÀ DEI CITTADINI

Valorizzare iniziative (convegni, dibattiti, ecc.) dove prendono parte prevalentemente le competenze tecniche e non i personaggi politici e istituzionali

Spesso il convegno perde di vista il suo contenuto e diventa luogo di presenzialismo. Le autorità politiche e istituzionali hanno comunque la possibilità di vedersi pubblicati i propri comunicati sui media.

14 Senza personaggi massmediatici

PER UNA CITTADINANZA NON DELEGATA
E UNA BIODIVERSITÀ CULTURALE

Valorizzare le iniziative che prevedono, come protagonisti, personaggi non mediaticamente noti

Le iniziative locali hanno senso se danno visibilità a personaggi e istanze che non sono già agevolati dai media nazionali.

15 Senza artisti massmediatici

PER UNA CITTADINANZA ARTISTICA NON DELEGATA: FRUIZIONE RESPONSABILE DELLE ARTI

Valorizzare le iniziative (spettacoli, concerti, mostre) che propongono soggetti e artisti non veicolati da TV, cinema e media nazionali

Per biodiversità e approccio esperienziale, è utile dare visibilità ad artisti, semmai locali, che normalmente non hanno spazio sulle emittenti nazionali e nel circuito cinematografico e che non sono suggeriti dai mass media.

16 Senza spazi e posti a sedere privilegiati

PER UN'INCLUSIONE SOCIALE

Valorizzare, anche a teatro e ai concerti, le iniziative in cui non siano previsti posti privilegiati e biglietti omaggio per le autorità

Per valutare realmente la portata di un evento culturale, gli esponenti politici ed istituzionali devono misurarsi con esso, in veste di cittadini comuni.

Nei luoghi dell'arte, siti dell'emancipazione e della giustizia, non dovrebbero esistere discriminazioni.

Alcune realtà associative promuovono il PoeCivismo, un approccio responsabile da utilizzare nella fruizione delle iniziative socio-culturali.

www.artempori.wordpress.com

17 Senza ingenti investimenti

PER UN MODELLO DI SVILUPPO DI PICCOLA SCALA E PER UN'AUTONOMIA DAI GRANDI CAPITALI

Valorizzare le iniziative realizzate senza quegli ingenti capitali che inficiano l'autonomia del progetto e che promuovono quel modello di sviluppo che, basato sui sistemi di scala, è la causa dell'attuale disagio economico e sociale

Per un modello di sviluppo che includa i piccoli operatori locali e che incentivi un'economia di piccola scala.

BENEVENTO - LUGLIO 2013

18 Senza sponsor sovraterritoriali

PER UN'AUTODETERMINAZIONE
DEL TERRITORIO

Valorizzare le iniziative che, evitando, come sponsor, aziende estranee al territorio, non rischiano di veicolare condizionamenti a danno delle popolazioni locali

Queste iniziative, in quanto di visibilità pubblica, devono essere autonome dalla aziende che potrebbero condizionare le attività di autodeterminazione e di coesione della popolazione locale.

19 Cibo responsabile

PER UNA CULTURA MATERIALE RESPONSABILE
E UN'ECONOMIA CONDIVISA

Valorizzare le iniziative culturali che promuovono i prodotti del territorio o etici, quando prevedono la somministrazione di cibo o in quanto ospitate in esercizi commerciali che abitualmente somministrano cibo del territorio

Processo culturale è quello che, a prescindere dal tema affrontato, dovrebbe comunque essere capace, nel metodo, di agevolare identità territoriale, redistribuzione del reddito, tutela ambientale.

20 Stoviglie ecosostenibili

PER UN RESPONSABILE USO
DELLE RISORSE NATURALI

Evitare le iniziative culturali che prevedendo, anche accessoriamente, somministrazione di cibo e bevande, utilizzano stoviglie monouso non biodegradabili

Queste iniziative, in quanto di visibilità pubblica, devono essere più responsabili dei singoli cittadini riguardo all'uso di stoviglie: in caso di monouso, si utilizzino almeno quelle biodegradabili.